

convegno innovazione responsabile

presentazione sistema ugo

30 aprile 2013

L'innovazione responsabile: a Bologna seminario gratuito per le imprese martedì 7 maggio
Bologna2000.com Unioncamere - Camere di Commercio 3

L'innovazione responsabile: a Bologna seminario gratuito per le imprese martedì 7 maggio
Sassuolo 2000 Unioncamere - Camere di Commercio 4

2 maggio 2013

Iniziative di Unioncamere su reti impresa e responsabilità sociale di impresa
Bologna2000.com Unioncamere - Camere di Commercio 5

Iniziative di Unioncamere su reti impresa e responsabilità sociale di impresa
Sassuolo 2000 Unioncamere - Camere di Commercio 7

3 maggio 2013

Imprese: innovazione responsabile e miglioramento della qualità della vita
La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio 9

7 maggio 2013

Quando l'impresa fa innovazione "responsabile"
Bologna2000.com Unioncamere - Camere di Commercio 10

Quando l'impresa fa innovazione "responsabile"
Parma Daily Unioncamere - Camere di Commercio 11

Quando l'impresa fa innovazione "responsabile"
Sassuolo 2000 Unioncamere - Camere di Commercio 12

Italian Network: Imprese italiane nel mondo
Web Unioncamere - Camere di Commercio 13

8 maggio 2013

L'innovazione diventa responsabile
Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio 15

«Ugo», un modo per coniugare competitività e qualità della vita
La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio 16

2 luglio 2013

Certificare la responsabilità
ALTRE TESTATE Unioncamere - Camere di Commercio 17

L'innovazione responsabile: a Bologna seminario gratuito per le imprese martedì 7 maggio

Nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 62 a Bologna) martedì 7 maggio (dalle ore 10,30 alle 13) si terrà il seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese". Lo scopo dell'incontro, organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con CISE Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, Azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena, è di illustrare come l'innovazione responsabile possa essere di particolare interesse per le imprese, partendo da esempi concreti di altre organizzazioni che hanno messo in pratica tali principi e ne hanno fatto una leva vincente sui mercati. L'innovazione è un'attività intrinseca all'essere umano che per propria natura tende sempre alla ricerca delle novità. Il programma prevede il saluto introduttivo di Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, a cui seguiranno gli interventi di Simone Arnaldi, coordinatore CIGA (Centro Interdipartimentale per le Decisioni Giuridico-Ambientali e la Certificazione Etica di Impresa) su "I principi dell'innovazione Responsabile" e Giuseppe Lanzi - fondatore & CEO Sisifo Italia s.r.l. che presenterà il caso aziendale "SISIFO, materiali a basso impatto ambientale in operazioni di comunicazione e marketing "strategici". Le conclusioni saranno affidate a Luca Valli, direttore del CISE. "E' possibile apprendere le modalità che possano condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone. - dice Luca Valli - Per quanto riguarda le imprese questo significa connettere ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di verificare per tempo gli effetti che la generazione di innovazione può avere per la società e per i cittadini. In altre parole - osserva Valli - parliamo di un'innovazione che sia in grado di esaltare la performance complessiva delle organizzazioni, dato che un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori di quella di altre imprese che non risultano sensibili a tale approccio". Su questa dimensione dell'innovazione sarà impostato il dibattito che è gratuito e aperto a tutti. E' gradita l'iscrizione al fine di facilitare le procedure organizzative. Inviare la scheda iscrizione via fax al numero 051 6377050 o via mail a laura.bertella@rer.camcom.it.



L'innovazione responsabile: a Bologna seminario gratuito per le imprese martedì 7 maggio

Nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 62 a Bologna) martedì 7 maggio (dalle ore 10,30 alle 13) si terrà il seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese". Lo scopo dell'incontro, organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con CISE Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, Azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena, è di illustrare come l'innovazione responsabile possa essere di particolare interesse per le imprese, partendo da esempi concreti di altre organizzazioni che hanno messo in pratica tali principi e ne hanno fatto una leva vincente sui mercati. L'innovazione è un'attività intrinseca all'essere umano che per propria natura tende sempre alla ricerca delle novità. Il programma prevede il saluto introduttivo di Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, a cui seguiranno gli interventi di Simone Arnaldi, coordinatore CIGA (Centro Interdipartimentale per le Decisioni Giuridico-Ambientali e la Certificazione Etica di Impresa) su "I principi dell'innovazione Responsabile" e Giuseppe Lanzi - fondatore & CEO Sisifo Italia s.r.l. che presenterà il caso aziendale "SISIFO, materiali a basso impatto ambientale in operazioni di comunicazione e marketing "strategici". Le conclusioni saranno affidate a Luca Valli, direttore del CISE. "E' possibile apprendere le modalità che possano condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone. - dice Luca Valli - Per quanto riguarda le imprese questo significa connettere ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di verificare per tempo gli effetti che la generazione di innovazione può avere per la società e per i cittadini. In altre parole - osserva Valli - parliamo di un'innovazione che sia in grado di esaltare la performance complessiva delle organizzazioni, dato che un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori di quella di altre imprese che non risultano sensibili a tale approccio". Su questa dimensione dell'innovazione sarà impostato il dibattito che è gratuito e aperto a tutti. E' gradita l'iscrizione al fine di facilitare le procedure organizzative. Inviare la scheda iscrizione via fax al numero 051 6377050 o via mail a laura.bertella@rer.camcom.it !-- Start WP.



Iniziative di Unioncamere su reti impresa e responsabilità sociale di impresa

Creare il "Network Manager", una nuova figura professionale in grado di saper gestire tutte le problematiche connesse ai contratti di rete, forma giuridica che consente alle imprese di sviluppare una collaborazione stabile basata su un programma comune con obiettivi strategici mantenendo al tempo stesso autonomia e individualità. E' l'obiettivo del "mini master", organizzato da Universitas Mercatorum (Università telematica delle Camere di commercio) e promosso da Unioncamere Emilia-Romagna, che si svolgerà a partire da martedì 7 maggio secondo una modalità flessibile: in presenza o in web conference. Quattro i moduli didattici per un percorso di lezioni tenute da docenti dell' Ateneo Per visionare il programma e le modalità di partecipazione consultare i siti di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it e di Universitas Mercatorum www.unimercatorum.it. Le adesioni si ricevono entro sabato 4 maggio. Per informazioni: Universitas Mercatorum Tel. 06 78052350 e 366 6021820 e-mail:dido@unimercatorum.it Unioncamere Emilia-Romagna Tel. 051 6377016 e-mail:annamaria.nguyen@rer.camcom.it Il corso rientra tra le attività del progetto "Crescere e competere con il contratto di rete", a valere sull' Accordo di programma stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l' Unioncamere nazionale, le Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e l' Unioncamere regionale. L' obiettivo è promuovere sul territorio il contratto di rete, modello innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire massa critica e di attuare un progetto comune attraverso una dimensione maggiormente competitiva, senza ridurre il livello di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how. A fine gennaio 2013 secondo dati di InfoCamere, in Italia erano stati attivati 678 contratti di rete per un totale di 3659 soggetti coinvolti. L' Emilia Romagna era al secondo posto a livello nazionale dopo la Lombardia. Potenziamiento della fase commerciale, efficienza produttiva e innovazione sono i principali obiettivi delle imprese della regione in rete. Per informazioni Universitas Mercatorum Tel. 06 78052350 e-mail:dido@unimercatorum.it Unioncamere Emilia-Romagna Tel. 051 6377016 e-mail annamaria.nguyen@rer.camcom.it *** Nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 62 a Bologna) martedì 7 maggio (dalle ore 10,30 alle 13) si terrà il seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese". Lo scopo dell' incontro, organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con CISE Centro per l' innovazione e lo sviluppo economico, Azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena, è di illustrare come l' innovazione responsabile possa essere di particolare interesse per le imprese, partendo da esempi concreti di altre organizzazioni che hanno messo in pratica tali principi e ne hanno fatto una leva vincente sui mercati. L' innovazione è un' attività intrinseca all' essere umano che per propria natura tende sempre alla ricerca delle novità. Il programma prevede il saluto introduttivo di Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, a cui seguiranno gli interventi di Simone Arnaldi, coordinatore CIGA (Centro Interdipartimentale per le Decisioni Giuridico-Ambientali e la Certificazione Etica di Impresa) su "I principi dell' innovazione Responsabile" e Giuseppe Lanzi - fondatore & CEO Sisifo Italia s.r.l. che presenterà il caso aziendale "SISIFO, materiali a basso impatto ambientale in operazioni di comunicazione e marketing "strategici". Le conclusioni saranno affidate a Luca Valli, direttore del CISE. "E' possibile apprendere le modalità che possano condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone. - dice Luca Valli - Per quanto riguarda le imprese questo significa connettere ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di verificare per tempo gli effetti che la generazione di innovazione può avere per la società e per i cittadini. In altre parole - osserva Valli - parliamo di un' innovazione che sia in grado di esaltare la performance complessiva delle organizzazioni, dato che un' azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori di quella di altre imprese che non risultano sensibili a tale approccio". Su questa dimensione dell' innovazione sarà impostato il dibattito che è gratuito e aperto a tutti. E' gradita l' iscrizione al fine di facilitare le procedure organizzative. Inviare la scheda iscrizione via fax al



numero 051 6377050 o via mail a laura.bertella@rer.camcom.it Segreteria organizzativa Unioncamere Emilia-Romagna, Laura Bertella tel. 051 6377045 e-mail: simpler@rer.camcom.it CISE - Centro per l' Innovazione e lo Sviluppo Economico Adalberto Casalboni tel. 0543.38213 www.ciseonweb.it.

Iniziative di Unioncamere su reti impresa e responsabilità sociale di impresa

Creare il "Network Manager", una nuova figura professionale in grado di saper gestire tutte le problematiche connesse ai contratti di rete, forma giuridica che consente alle imprese di sviluppare una collaborazione stabile basata su un programma comune con obiettivi strategici mantenendo al tempo stesso autonomia e individualità. E' l'obiettivo del "mini master", organizzato da Universitas Mercatorum (Università telematica delle Camere di commercio) e promosso da Unioncamere Emilia-Romagna, che si svolgerà a partire da martedì 7 maggio secondo una modalità flessibile: in presenza o in web conference. Quattro i moduli didattici per un percorso di lezioni tenute da docenti dell' Ateneo Per visionare il programma e le modalità di partecipazione consultare i siti di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it e di Universitas Mercatorum www.unimercatorum.it. Le adesioni si ricevono entro sabato 4 maggio. Per informazioni: Universitas Mercatorum Tel. 06 78052350 e 366 6021820 e-mail:dido@unimercatorum.it Unioncamere Emilia-Romagna Tel. 051 6377016 e-mail:annamaria.nguyen@rer.camcom.it Il corso rientra tra le attività del progetto "Crescere e competere con il contratto di rete", a valere sull' Accordo di programma stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l' Unioncamere nazionale, le Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e l' Unioncamere regionale. L' obiettivo è promuovere sul territorio il contratto di rete, modello innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire massa critica e di attuare un progetto comune attraverso una dimensione maggiormente competitiva, senza ridurre il livello di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how. A fine gennaio 2013 secondo dati di InfoCamere, in Italia erano stati attivati 678 contratti di rete per un totale di 3659 soggetti coinvolti. L' Emilia Romagna era al secondo posto a livello nazionale dopo la Lombardia. Potenziamiento della fase commerciale, efficienza produttiva e innovazione sono i principali obiettivi delle imprese della regione in rete. Per informazioni Universitas Mercatorum Tel. 06 78052350 e-mail:dido@unimercatorum.it Unioncamere Emilia-Romagna Tel. 051 6377016 e-mail annamaria.nguyen@rer.camcom.it *** Nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 62 a Bologna) martedì 7 maggio (dalle ore 10,30 alle 13) si terrà il seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese". Lo scopo dell' incontro, organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con CISE Centro per l' innovazione e lo sviluppo economico, Azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena, è di illustrare come l' innovazione responsabile possa essere di particolare interesse per le imprese, partendo da esempi concreti di altre organizzazioni che hanno messo in pratica tali principi e ne hanno fatto una leva vincente sui mercati. L' innovazione è un' attività intrinseca all' essere umano che per propria natura tende sempre alla ricerca delle novità. Il programma prevede il saluto introduttivo di Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, a cui seguiranno gli interventi di Simone Araldi, coordinatore CIGA (Centro Interdipartimentale per le Decisioni Giuridico-Ambientali e la Certificazione Etica di Impresa) su "I principi dell' innovazione Responsabile" e Giuseppe Lanzi - fondatore & CEO Sisifo Italia s.r.l. che presenterà il caso aziendale "SISIFO, materiali a basso impatto ambientale in operazioni di comunicazione e marketing "strategici". Le conclusioni saranno affidate a Luca Valli, direttore del CISE. "E' possibile apprendere le modalità che possano condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone. - dice Luca Valli - Per quanto riguarda le imprese questo significa connettere ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di verificare per tempo gli effetti che la generazione di innovazione può avere per la società e per i cittadini. In altre parole - osserva Valli - parliamo di un' innovazione che sia in grado di esaltare la performance complessiva delle organizzazioni, dato che un' azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori di quella di altre imprese che non risultano sensibili a tale approccio". Su questa dimensione dell' innovazione sarà impostato il dibattito che è gratuito e aperto a tutti. E' gradita l' iscrizione al fine di facilitare le procedure organizzative. Inviare la scheda iscrizione via fax al

The screenshot shows the website for Sassuolo2000. The main article is titled "Iniziativa di Unioncamere su reti impresa e responsabilità sociale di impresa". The text on the page is a condensed version of the article provided in the main text, detailing the "Network Manager" initiative, the "mini master" course, and the upcoming seminar on "Responsible Innovation". The website layout includes a top navigation bar, a search bar, and several advertisements for local businesses like SER-AL, WWW.PERMANENTE.VANDELLI.IT, Centro Pagamenti, AMMINISTRAZIONI ECONOMICITALIA, F.III FIORINI, and concerti maggio 2013.

numero 051 6377050 o via mail a laura.bertella@rer.camcom.it Segreteria organizzativa Unioncamere Emilia-Romagna, Laura Bertella tel. 051 6377045 e-mail: simpler@rer.camcom.it CISE - Centro per l' Innovazione e lo Sviluppo Economico Adalberto Casalboni tel. 0543.38213 www.ciseonweb.it !-- Start WP.

UNIONCAMERE MARTEDÌ 7 MAGGIO (DALLE ORE 10,30 ALLE 13) A BOLOGNA SEMINARIO GRATUITO.

Imprese: innovazione responsabile e miglioramento della qualità della vita

Nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 62 a Bologna) martedì 7 maggio (dalle ore 10,30 alle 13) si terrà il seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese". Lo scopo dell'incontro, organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con CISE Centro per l'innovazione e lo svi-

luppo economico, è di illustrare come l'innovazione responsabile possa essere di particolare interesse per le imprese, partendo da esempi concreti di altre organizzazioni che hanno messo in pratica tali principi e ne hanno fatto una leva vincente sui mercati.

L'innovazione è un'attività intrinseca all'essere umano che per propria natura tende sempre alla ri-

cerca delle novità. Dopo il saluto di Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, a cui seguiranno gli interventi di Simone Arnaldi, coordinatore CIGA e Giuseppe Lanzi - fondatore & CEO Sifsio Italia s.r.l. Le conclusioni saranno affidate a Luca Valli, direttore del CISE. È gradita l'iscrizione al fine di facilitare le procedure organizzative. Inviare la scheda

iscrizione via fax al numero 051 6377050 o via mail a laura.bertella@rer.camcom.it

Segreteria organizzativa Unioncamere Emilia-Romagna, Laura Bertella tel. 051 6377045 e-mail: simpler@rer.camcom.it

CISE - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico Adalberto Casalboni tel. 0543.38213 www.ciseonweb.it



Quando l'impresa fa innovazione "responsabile"

La capacità competitiva è un vincolo con cui ogni impresa deve fare i conti, ma non è lo scopo ultimo dell'innovazione. Occorre parlare anche di qualità della vita come risultato di un'interazione positiva tra i prodotti e i bisogni, i servizi e le aspettative, gli oggetti e gli individui, la cultura e l'economia, l'arte e la tecnologia, l'uomo e l'ambiente. La responsabilità dell'innovare sta nel mantenere in equilibrio queste relazioni. Quando l'innovazione è "responsabile", in grado di rispondere alle esigenze dell'uomo moderno, diventa di maggiore interesse per le imprese che ne possono fare una leva vincente sui mercati. E' possibile apprendere le modalità che possono condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone, come è stato sottolineato nel corso del seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese" che si è svolto a Bologna organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Cise (Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico), azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. "Per le imprese - ha detto Luca Valli, direttore del Cise - significa connettere la ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di sondare e gestire gli effetti che l'innovazione può avere per la società e per i cittadini. Un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori". All'esigenza di governare l'innovazione con l'obiettivo di coniugare nel modo più adeguato la competitività al miglioramento della qualità della vita vuole rispondere "Ugo", il nuovo standard di certificazione su base volontaria, ideato dal Cise, che è stato illustrato nel corso del seminario. Come evidenziato da Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna "Ugo è uno strumento flessibile e modulare che permette una interazione con gli stakeholder, ossia i portatori di interesse nei confronti dell'impresa, che comunica il proprio impegno nell'innovazione fatta responsabilmente". Il "modello Ugo" vuole ridurre il rischio di insuccesso che è sempre dietro l'angolo per l'innovazione. "L'aspettativa - ha aggiunto Valli - è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un'innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l'interesse della collettività. Ugo non è un bollino, ma un meccanismo di gestione dei processi di innovazione nelle imprese". Ai principi sottostanti all'idea della "certificazione Ugo" che può essere applicata da qualsiasi organizzazione è dedicato il primo di una serie di tre volumi sull'Innovazione Responsabile. Il secondo sarà sugli ambiti applicativi (impresa, pubblica amministrazione, settori emergenti), il terzo sui metodi attraverso i quali l'innovazione responsabile può essere gestita. Nel corso del seminario sono stati anticipati i contenuti dell'evento "L'innovazione Responsabile" S-legàmi" sarà il tema portante della kermesse di due giorni (venerdì 17 e sabato 18 maggio) e una notte (tra sabato e domenica 19) nel centro storico di Forlì. Le parole chiave della due giorni saranno "innovazione responsabile, creatività e sostenibilità", declinate attraverso più di 140 eventi tra conferenze, testimonianze, presentazioni di libri, dibattiti, spettacoli, installazioni ed eventi di animazione. Il programma completo è sul sito della manifestazione: www.innovazioneresponsabile.it.

The screenshot shows a web page from Bologna2000. The main content area is titled "Quando l'impresa fa innovazione 'responsabile'" and includes a video player showing three men in a meeting. Below the video, there are several columns of text, likely an article or report. On the right side of the page, there are three vertical advertisements: "ESSEPI TELEFONIA", "CuroCartuccia", and "AVIS". The page also features a navigation menu at the top and a sidebar with additional links and information.

Quando l'impresa fa innovazione "responsabile"

Presentato il modello di certificazione volontaria "Ugo". A metà mese kermesse sul tema.

La capacità competitiva è un vincolo con cui ogni impresa deve fare i conti, ma non è lo scopo ultimo dell'innovazione. Occorre parlare anche di qualità della vita come risultato di un'interazione positiva tra i prodotti e i bisogni, i servizi e le aspettative, gli oggetti e gli individui, la cultura e l'economia, l'arte e la tecnologia, l'uomo e l'ambiente. La responsabilità dell'innovare sta nel mantenere in equilibrio queste relazioni. Quando l'innovazione è "responsabile", in grado di rispondere alle esigenze dell'uomo moderno, diventa di maggiore interesse per le imprese che ne possono fare una leva vincente sui mercati. E' possibile apprendere le modalità che possono condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone, come è stato sottolineato nel corso del seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese" che si è svolto a Bologna organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Cise (Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico), azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. "Per le imprese - ha detto Luca Valli, direttore del Cise - significa connettere la ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di sondare e gestire gli effetti che l'innovazione può avere per la società e per i cittadini. Un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori". All'esigenza di governare l'innovazione con l'obiettivo di coniugare nel modo più adeguato la competitività al miglioramento della qualità della vita vuole rispondere "Ugo", il nuovo standard di certificazione su base volontaria, ideato dal Cise, che è stato illustrato nel corso del seminario. Come evidenziato da Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna "Ugo è uno strumento flessibile e modulare che permette una interazione con gli stakeholder, ossia i portatori di interesse nei confronti dell'impresa, che comunica il proprio impegno nell'innovazione fatta responsabilmente". Il "modello Ugo" vuole ridurre il rischio di insuccesso che è sempre dietro l'angolo per l'innovazione. "L'aspettativa - ha aggiunto Valli - è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un'innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l'interesse della collettività. Ugo non è un bollino, ma un meccanismo di gestione dei processi di innovazione nelle imprese". Ai principi sottostanti all'idea della "certificazione Ugo" che può essere applicata da qualsiasi organizzazione è dedicato il primo di una serie di tre volumi sull'Innovazione Responsabile. Il secondo sarà sugli ambiti applicativi (impresa, pubblica amministrazione, settori emergenti), il terzo sui metodi attraverso i quali l'innovazione responsabile può essere gestita. Nel corso del seminario sono stati anticipati i contenuti dell'evento "L'innovazione Responsabile" S-legàmi" sarà il tema portante della kermesse di due giorni (venerdì 17 e sabato 18 maggio) e una notte (tra sabato e domenica 19) nel centro storico di Forlì. Le parole chiave della due giorni saranno "innovazione responsabile, creatività e sostenibilità", declinate attraverso più di 140 eventi tra conferenze, testimonianze, presentazioni di libri, dibattiti, spettacoli, installazioni ed eventi di animazione. Il programma completo è sul sito della manifestazione: www.innovazioneresponsabile.it.



Quando l' impresa fa innovazione "responsabile"

La capacità competitiva è un vincolo con cui ogni impresa deve fare i conti, ma non è lo scopo ultimo dell' innovazione. Occorre parlare anche di qualità della vita come risultato di un' interazione positiva tra i prodotti e i bisogni, i servizi e le aspettative, gli oggetti e gli individui, la cultura e l' economia, l' arte e la tecnologia, l' uomo e l' ambiente. La responsabilità dell' innovare sta nel mantenere in equilibrio queste relazioni. Quando l' innovazione è "responsabile" , in grado di rispondere alle esigenze dell' uomo moderno, diventa di maggiore interesse per le imprese che ne possono fare una leva vincente sui mercati. E' possibile apprendere le modalità che possono condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone , come è stato sottolineato nel corso del seminario " Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese " che si è svolto a Bologna organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna , in collaborazione con Cise (Centro per l' innovazione e lo sviluppo economico), azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. "Per le imprese - ha detto Luca Valli , direttore del Cise - significa connettere la ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di sondare e gestire gli effetti che l' innovazione può avere per la società e per i cittadini. Un' azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori". All' esigenza di governare l' innovazione con l' obiettivo di coniugare nel modo più adeguato la competitività al miglioramento della qualità della vita vuole rispondere "Ugo", il nuovo standard di certificazione su base volontaria, ideato dal Cise, che è stato illustrato nel corso del seminario. Come evidenziato da Ugo Girardi , segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna " Ugo è uno strumento flessibile e modulare che permette una interazione con gli stakeholder, ossia i portatori di interesse nei confronti dell' impresa, che comunica il proprio impegno nell' innovazione fatta responsabilmente ". Il "modello Ugo" vuole ridurre il rischio di insuccesso che è sempre dietro l' angolo per l' innovazione. " L' aspettativa - ha aggiunto Valli - è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un' innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l' interesse della collettività. Ugo non è un bollino, ma un meccanismo di gestione dei processi di innovazione nelle imprese ". Ai principi sottostanti all' idea della "certificazione Ugo" che può essere applicata da qualsiasi organizzazione è dedicato il primo di una serie di tre volumi sull' Innovazione Responsabile. Il secondo sarà sugli ambiti applicativi (impresa, pubblica amministrazione, settori emergenti), il terzo sui metodi attraverso i quali l' innovazione responsabile può essere gestita. Nel corso del seminario sono stati anticipati i contenuti dell' evento "L' innovazione Responsabile"S-legàmi" sarà il tema portante della kermesse di due giorni (venerdì 17 e sabato 18 maggio) e una notte (tra sabato e domenica 19) nel centro storico di Forlì . Le parole chiave della due giorni saranno "innovazione responsabile, creatività e sostenibilità", declinate attraverso più di 140 eventi tra conferenze, testimonianze, presentazioni di libri, dibattiti, spettacoli, installazioni ed eventi di animazione. Il programma completo è sul sito della manifestazione: www.innovazioneresponsabile.it . !-- Start WP.

The image shows a screenshot of the Sassuolo2000 website. The main article is titled "Quando l'impresa fa innovazione 'responsabile'" and features a photograph of three men in suits sitting at a table. The article text discusses the importance of responsible innovation and the 'Ugo' certification standard. To the right of the article, there is a vertical column of advertisements for various services, including 'ESSEPI TELEFONIA', 'WWW.PERMANENTE.VANDELLI.IT', 'Centro Pagamenti', and 'concerti'.

IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - AL VIA IN EMILIA ROMAGNA IL MODELLO DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA "RESPONSABILE"

(2013-05-07)

La capacità competitiva è un vincolo con cui ogni impresa deve fare i conti, ma non è lo scopo ultimo dell'innovazione. Occorre parlare anche di qualità della vita come risultato di un'interazione positiva tra i prodotti e i bisogni, i servizi e le aspettative, gli oggetti e gli individui, la cultura e l'economia, l'arte e la tecnologia, l'uomo e l'ambiente. La responsabilità dell'innovare sta nel mantenere in equilibrio queste relazioni." Sottolineano ad Unioncamere Emilia Romagna

Quando l'innovazione è "responsabile", in grado di rispondere alle esigenze dell'uomo moderno, diventa di maggiore interesse per le imprese che ne possono fare una leva vincente sui mercati. E' possibile apprendere le modalità che possono condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone, come è stato sottolineato nel corso del seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese" che si è svolto a Bologna organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Cise (Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico), azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena.

"Per le imprese - ha detto Luca Valli, direttore del Cise - significa connettere la ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di sondare e gestire gli effetti che l'innovazione può avere per la società e per i cittadini. Un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori". All'esigenza di governare l'innovazione con l'obiettivo di coniugare nel modo più adeguato la competitività al miglioramento della qualità della vita vuole rispondere "Ugo", il nuovo standard di certificazione su base volontaria, ideato dal Cise, che è stato illustrato nel corso del seminario. Come evidenziato da Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna

"Ugo è uno strumento flessibile e modulare che permette una interazione con gli stakeholder, ossia i portatori di interesse nei confronti dell'impresa, che comunica il proprio impegno nell'innovazione fatta responsabilmente".

Il "modello Ugo" vuole ridurre il rischio di insuccesso che è sempre dietro l'angolo per l'innovazione. "L'aspettativa - ha aggiunto Valli - è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un'innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l'interesse della collettività. Ugo non è un bollino, ma un meccanismo di gestione dei processi di innovazione nelle imprese".

Ai principi sottostanti all'idea della "certificazione Ugo" che può essere applicata da qualsiasi organizzazione è dedicato il primo di una serie di tre volumi sull'Innovazione Responsabile. Il secondo sarà sugli ambiti applicativi (impresa, pubblica amministrazione, settori emergenti), il terzo sui metodi attraverso i quali l'innovazione responsabile può essere gestita.

Nel corso del seminario sono stati anticipati i contenuti dell'evento "L'innovazione Responsabile" - "S-legami" sarà il tema portante della kermesse di due giorni (venerdì 17 e sabato 18 maggio) e una notte (tra sabato e domenica 19) nel centro storico di Forlì.

Le parole chiave della due giorni saranno "innovazione responsabile, creatività e sostenibilità", declinate attraverso più di 140 eventi tra conferenze, testimonianze, presentazioni di libri, dibattiti, spettacoli, installazioni ed eventi di animazione. Il programma completo è sul sito della manifestazione: www.innovazioneresponsabile.it.

Quando l'impresa fa innovazione "responsabile" Come coniugare performance aziendali e interessi della collettività. Presentato il modello di certificazione volontaria "Ugo". A metà mese a Forlì kermesse di due giorni sul tema

La capacità competitiva è un vincolo con cui ogni impresa deve fare i conti, ma non è lo scopo ultimo dell'innovazione. Occorre parlare anche di qualità della vita come risultato di un'interazione positiva tra i prodotti e i bisogni, i servizi e le aspettative, gli oggetti e gli individui, la cultura e l'economia, l'arte e la tecnologia, l'uomo e l'ambiente. La responsabilità dell'innovare sta nel mantenere in equilibrio queste relazioni.

Quando l'innovazione è "responsabile", in grado di rispondere alle esigenze dell'uomo moderno, diventa di maggiore interesse per le imprese che ne possono fare una leva vincente sui mercati. E' possibile apprendere le modalità che possono condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone, come è stato sottolineato nel corso del seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese" che si è svolto a Bologna organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Cise (Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico), azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena.

"Per le imprese - ha detto Luca Valli, direttore del Cise - significa connettere la ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di sondare e gestire gli effetti che l'innovazione può avere per la società e per i cittadini. Un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori".

All'esigenza di governare l'innovazione con l'obiettivo di coniugare nel modo più adeguato la competitività al miglioramento della qualità della vita vuole rispondere "Ugo", il nuovo standard di certificazione su base volontaria, ideato dal Cise, che è stato illustrato nel corso del seminario. Come evidenziato da Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna



"Ugo è uno strumento flessibile e modulare che permette una interazione con gli stakeholder, ossia i portatori di interesse nei confronti dell'impresa, che comunica il proprio impegno nell'innovazione fatta responsabilmente".

Il "modello Ugo" vuole ridurre il rischio di insuccesso che è sempre dietro l'angolo per l'innovazione.

"L'aspettativa- ha aggiunto Valli - è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un'innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l'interesse della collettività. Ugo non è un bollino, ma un meccanismo di gestione dei processi di innovazione nelle imprese".

Ai principi sottostanti all'idea della "certificazione Ugo" che può essere applicata da qualsiasi organizzazione è dedicato il primo di una serie di tre volumi sull'Innovazione Responsabile.

Il secondo sarà sugli ambiti applicativi (impresa, pubblica amministrazione, settori emergenti), il terzo sui metodi attraverso i quali l'innovazione responsabile può essere gestita.

(07/05/2013-ITL/ITNET)

UNIONCAMERE E.R.

**L'innovazione
diventa responsabile**

» E' possibile apprendere le modalità che possono condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone, come è stato sottolineato nel seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese" che si è svolto a Bologna organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna e Cise.



INNOVAZIONE Seminario Unioncamere

«Ugo», un modo per coniugare competitività e qualità della vita

BOLOGNA

Innovare, ai tempi della crisi, è diventata una parola d'ordine. Ma è possibile farlo anche in maniera «responsabile». Cioè «coniugare performance aziendali e interessi della collettività»: rispondere alle esigenze dell'uomo può infatti «diventare di maggiore interesse per le imprese che ne possono fare una leva vincente sui mercati».

E' l'assunto discusso nel corso del seminario «Innovazione Responsabile-miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese» che si è svolto a Bologna organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Cise (Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico), azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. «Per le imprese - ha tradotto il titolo del seminario Luca Valli, direttore del Cise - significa connettere la ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di sondare e gestire gli effetti che l'innovazione può avere per la società e per i cittadini. Un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori». All'esigenza di governare l'innovazione con l'obiettivo di coniugare nel modo



più adeguato la competitività al miglioramento della qualità della vita vuole rispondere "Ugo", il nuovo standard di certificazione su base volontaria, ideato dal Cise, illustrato nel corso del seminario. Come evidenziato da Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, «Ugo è uno strumento flessibile e modulare che permette una interazione con gli stakeholder, ossia i portatori di interesse nei confronti dell'impresa, che comunica il proprio impegno nell'innovazione fatta responsabilmente».

Il «modello Ugo» vuole ridurre il rischio di insuccesso che è sempre dietro l'angolo per l'innovazione. «L'aspettativa - ha ag-

giunto Valli - è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un'innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l'interesse della collettività. Ugo non è un bollino, ma un meccanismo di gestione dei processi di innovazione nelle imprese». Ai principi sottostanti all'idea della "certificazione Ugo" che può essere applicata da qualsiasi organizzazione è dedicato il primo di una serie di tre volumi sull'Innovazione Responsabile. Il secondo sarà sugli ambiti applicativi (impresa, pubblica amministrazione, settori emergenti), il terzo sui metodi attraverso i quali l'innovazione responsabile può essere gestita. Nel corso del seminario sono stati anticipati i contenuti dell'evento «L'innovazione Responsabile "S-lega'mi"» sarà il tema portante della kermesse di due giorni (venerdì 17 e sabato 18 maggio) e una notte (tra sabato e domenica 19) nel centro storico di Forlì.

giunto Valli - è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un'innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l'interesse della collettività. Ugo non è un bollino, ma un meccanismo di gestione dei processi di

Pagina 23



Certificare la responsabilità

Una nuova formula per testimoniare in maniera volontaria il binomio tra performance aziendali e interessi della collettività

La competitività non può essere considerata lo scopo ultimo e unico dell'innovazione. Concetti come qualità della vita e interazione positiva tra prodotti e bisogni, beni e individui, cultura ed economia, tecnologia e territorio concorrono a generare quel principio di innovazione responsabile che diventa di maggiore interesse per le imprese che possono farne una leva vincente sui mercati. È possibile apprendere le modalità che possono condurre verso una forma migliore di innovazione, in grado di generare benefici per la collettività e per la qualità della vita delle persone, come sottolineato nel corso del seminario "Innovazione Responsabile - miglioramento della qualità della vita come obiettivo delle imprese" organizzato a Bologna da Unioncamere Emilia-Romagna e Cise (Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico), azienda speciale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena.

"Per le imprese - afferma Luca Valli, direttore del Cise

- significa connettere la ricerca del nuovo, del meglio, del più efficiente e del più efficace sul mercato, con la capacità di assumersi la responsabilità di sondare e gestire gli effetti che l'innovazione può avere per la società e per i cittadini. Un'azienda capace di innovare in maniera responsabile ha prospettive di durata e di successo nel tempo migliori".

All'esigenza di governare

l'innovazione con l'obiettivo di coniugare nel modo più adeguato la competitività al miglioramento della qualità della vita vuole rispondere "Ugo", il nuovo standard di certificazione su base volontaria, ideato dal Cise. "Ugo" è uno strumento flessibile e modulare, un meccanismo di gestione dei processi di innovazione nelle imprese che permette una interazione con gli stakeholder,

comunicando il proprio impegno nell'innovazione fatta responsabilmente e riducendo il rischio di insuccesso che è sempre dietro l'angolo per l'innovazione. L'aspettativa è di orientare un sempre maggior numero di organizzazioni verso un'innovazione con finalità condivise, in grado di incrociare le performance aziendali con l'interesse della collettività.

Matteo Barboni



Un momento della conferenza di presentazione.

